

Messi da parte ambizioni e sospetti, il Cav. e il leader del Pd si sono incontrati in un ufficio 'off limit' alla Camera

## Prove di dialogo Bersani-Berlusconi, si cerca il candidato per il Quirinale

*E' stato un incontro interlocutorio che prelude a contatti e nuovi faccia a faccia nei prossimi giorni. Letta: "Ci sia un segnale forte di unità". Alfano: "Deve rappresentare l'unità nazionale"*

ROMA - Pier Luigi Bersani e Silvio Berlusconi mettono da parte ambizioni e sospetti reciproci e, in oltre un'ora di colloquio a Montecitorio, si annusano per capire se davvero sul nome del prossimo presidente della Repubblica sia possibile trovare un'intesa che chiuda anni di contrapposizioni frontali. Un incontro interlocutorio, che prelude a contatti e nuovi faccia a faccia nei prossimi giorni, nel quale non si sarebbero fatti nomi ma si sarebbe deciso di individuare insieme il candidato migliore in una rosa di personalità dal profilo politico capace di gestire lo stallo istituzionale.

Dopo settimane di mediazioni tra i pontieri, il Cavaliere e il leader Pd hanno deciso di andare a vedere di persona le carte dell'avversario. Le premesse dell'incontro, tenuto in un ufficio 'off limit' alla Camera e confermato alla stampa solo al termine, non lasciavano presagire nulla di positivo: il Cavaliere, andava dicendo ai suoi di non fidarsi di Bersani e che, nel caso in cui il Pd avesse tirato dritto su una personalità di parte come Romano Prodi, l'unica strada sarebbe stata il ritorno alle urne indicando anche nel 7 luglio una data possibile.

(Continua a pagina 6)

### UNA FAMIGLIA SU SEI IN CONDIZIONE DI POVERTÀ

## Crolla il potere d'acquisto e reddito



(Servizio a pagina 3)

### GRILLO GRIDA AL GOLPE

## M5S occupa simbolicamente le Camere "delegittimate"

ROMA - I Cinque Stelle occupano 'simbolicamente' le Camere ma Beppe Grillo grida al 'golpe': il Parlamento è delegittimato e svuotato e la Repubblica italiana non è più, dice, una Repubblica parlamentare ma una Repubblica partitica.

(Continua a pagina 6)

### FIAT-CHRYSLER FUSIONE INEVITABILE

## Marchionne: "Necessario un governo per andare avanti"

TORINO - La fusione tra Fiat e Chrysler "è inevitabile", ma il percorso non è ancora definito: c'è una data però sulla quale Sergio Marchionne scommetterebbe ed è il primo giugno 2014 quando l'amministratore delegato compirà dieci anni di permanenza al Lingotto.

- Abbiamo più del 50% di probabilità di chiudere prima di allora - dice ai cronisti dopo l'assemblea, convocata al Lingotto per deliberare sul bilancio 2012 e l'acquisto di azioni proprie.

(Continua a pagina 6)

### VENEZUELA



## La Battaglia dei salari

CARACAS - Botta e risposta. I candidati alla presidenza, Nicolás Maduro ed Enrique Capriles Radonski, hanno continuato anche ieri la loro intensa campagna elettorale. E salari e inflazione sono stati al centro delle offerte elettorali. Maduro e Capriles hanno assicurato che sarà loro interesse abbattere l'inflazione, che oggi è la più alta e la meno invidiata di questa parte del continente americano.

Maduro, nello Stato Vargas, ha promesso l'aumento dei salari del 35 o 40 per cento. Questo, seguendo lo stile dell'estinto presidente Chávez, sarà frazionato: a maggio il 20 per cento, a settembre il 10 per cento e poi, "d'accordo all'evoluzione dell'inflazione, del 5 o del 10 per cento". Dal canto suo, Capriles Radonski, a Valencia, ha ribadito che, una volta eletto presidente della Repubblica, approverà l'aumento degli stipendi.

- La proposta di aumentare i salari - ha precisato Capriles Radonski - è stata nostra fin dal primo momento. Approveremo l'incremento immediatamente. E non sarà frazionato.

(Servizio a pagine 5)

### NELLO SPORT



**Prefetto di Roma: "Stop ai derby in notturna"**

### COREA DEL NORD ALLE ORGANIZZAZIONI STRANIERE NEL SUD

## "Mettere a punto misure per l'evacuazione"

(Servizio a pagina 7)



*L'Inps ha spiegato che, per i casi in cui il processo di accertamento dell'esistenza in vita non sarà completato al 3 giugno, è stata concordata con Citibank la localizzazione del pagamento delle rate di luglio e agosto 2013 a sportelli Western Union per la riscossione personale da parte dei pensionati*

## Esistenza in vita 2013: le disposizioni dell'Inps sugli sportelli della Western Union

ROMA - In seguito allo slittamento del termine della presentazione dell'accertamento dell'esistenza in vita dei pensionati residenti all'estero per l'anno 2013, proroga fissata al prossimo 3 giugno, l'Inps ha precisato alcune disposizioni riguardanti la localizzazione dei pagamenti. Nel messaggio n. 5829 dell'8 aprile 2013, l'Inps spiega che, per i casi in cui il processo di

accertamento dell'esistenza in vita non sarà completato al 3 giugno, è stata concordata con Citibank la localizzazione del pagamento delle rate di luglio e agosto 2013 a sportelli Western Union per la riscossione personale da parte dei pensionati (con esclusione di delegati e tutori). Tuttavia, la localizzazione dei pagamenti sarà attuata solo nei Paesi in cui Western

Union è presente e dove questa soluzione è praticabile. In particolare, la localizzazione del pagamento a sportelli Western Union per la riscossione personale non sarà comunque effettuata in: Sud Africa, Serbia, Bosnia, Ungheria, Macedonia, India, Sri Lanka, Bangladesh, Antille Olandesi, Nigeria, Swaziland, Andorra, Repubblica di Corea, Cuba, Siria e Iran.

In questi Paesi, non essendo sufficienti garanzie di assenza di rischio di pagamento a persona diversa dal beneficiario, si procederà alla sospensione delle pensioni intestate ai soggetti che non avranno fatto pervenire l'attestazione richiesta entro il 3 giugno 2013. Analogamente non si procederà alla localizzazione a Western Union per i pensionati residenti in Italia che riscuotono la pensione all'estero.

Per ottenere il pagamento, il pensionato dovrà esibire un documento in corso di validità con foto e con dati anagrafici corrispondenti a quelli con i quali è disposto il pagamento. Il pagamento delle rate successive della pensione sarà effettuato se-

condo le ordinarie modalità. Inoltre, la rata della pensione di luglio e quella di agosto resteranno disponibili presso gli sportelli della Western Union per novanta giorni dalla data di pagamento. Il pensionato, quindi, entro la data di scadenza delle rate, avrà ancora la possibilità di riscuotere la pensione e dimostrare in questo modo di essere in vita. In alternativa, avrà sempre la possibilità di far pervenire in ogni momento l'ordinaria attestazione di esistenza in vita e chiedere il ripristino dei pagamenti.

Per individuare l'Agenzia Western Union più vicina, il pensionato: se residente negli Stati Uniti o in Canada, può consultare il sito [www.westernunion.com](http://www.westernunion.com); se residente in Argentina, può chiamare il numero 0800 800 30 30; se residente in qualsiasi altro Paese, può consultare il sito <http://www.payment-solutions.com/agent.asp> e selezionare: Quick Cash. In alternativa, può ottenere informazioni chiamando il Servizio Supporto ai Pensionati INPS di Citibank

### ARGENTINA

#### Inondazioni, appello ai Circoli Trentini: "Aiuti immediati"



TRENTO - La Trentini nel Mondo riporta sul suo portale l'appello arrivato dall'Argentina e rivolto in particolare ai Circoli trentini dell'Argentina, con il quale si chiede l'invio di aiuti immediati per le famiglie colpite dalla tremenda alluvione che si è abbattuta sulla zona di La Plata.

"Signori, vi scrivo a causa della terribile situazione che stanno vivendo molte famiglie che abitano nella città di La Plata, e fra di loro molte sono di origine trentina", si legge nel testo dell'appello. "Come avete visto, la zona è stata colpita da una delle peggiori tempeste degli ultimi anni, che ha causato inondazioni in molti quartieri di La Plata: il bilancio è di oltre 50 vittime e molti hanno perso tutto quello che avevano. È per questo che faccio appello alla vostra buona volontà e chiedo di donare quello di cui c'è bisogno per aiutare tante famiglie in situazioni disperate".

In particolare, si precisa, occorre: "acqua minerale, materassi, lenzuola, abiti, alimenti non deperibili, scarpe, indumenti pesanti, latte a lunga conservazione e in polvere, candeggina e disinfettanti". Gli aiuti vanno inviati a Circolo trentino di La Plata, Calle 18 e / 37 e 38 - CP n 276 1900 La Plata Argentina.

### CHINA

#### Agic collabora al progetto "Amico"

PECHINO - Domani, presso il Costa Caffé di Central Park a Pechino, l'Associazione dei Giovani Italiani in Cina incontrerà i ricercatori del progetto "A.M.I.C.O." (Analisi della Migrazione Italiana in Cina Oggi).

Obiettivo del progetto quello di indagare i motivi della massiccia migrazione di Italiani in Cina.

L'associazione invita tutti i soci - e non solo - a partecipare all'incontro e a prender parte alle interviste che i ricercatori del progetto, attualmente in Cina, hanno elaborato ai fini della loro ricerca e che verranno utilizzate come materiali per il loro volume.

### COMITES HANNOVER

#### Il Console Ceprini incontra gli anziani del "Club Italia anni '50"

HANNOVER - Il Club degli Over 60 di Hannover nella riunione mensile nella sede del Comites, alla presenza del Presidente Giuseppe Scigliano, sabato scorso 6 aprile, ha incontrato il Console Generale Gianpaolo Ceprini, per parlare con lui dei tanti problemi con i quali la terza età deve convivere. Problemi per i quali l'assistenza dei servizi consolari è importante, se non vitale in molti casi.

Questo gruppo è stato costituito nel 2005 dal Signor Luigi Gallinaro, attualmente presidente dell'associazione, e dal presidente del Comites Scigliano, attualmente presidente onorario. Quest'ultimo, grazie all'appoggio politico avuto da Raimund Nowack, è riuscito ad avere una stanza gratuita dal Comune di Hannover presso il centro culturale Freizeithaus Vahrenwald, dove tuttora ogni venerdì si incontrano non solo per aggiornarsi ma anche per passare del tempo insieme e solidarizzare reciprocamente.

In ogni caso, spesso, molti vengono aiutati ad uscire dall'isolamento e si appoggiano sia alla città di Hannover dove Gallinaro è riconosciuto come Seniorenbeirat (consiglio degli anziani) sia al Comites locale, di cui Gallinaro è membro attivo all'interno della commissione anziani.

Il Club anni 50, grazie all'ottimo lavoro del presidente, è sotto il patrocinio del Kommunal Seniorenservis del Comune di Hannover: ciò fa sì che i membri siano seguiti da una pedagoga che spesso si reca alle sedute per assisterli e consigliarli.

A fare gli onori di casa, sabato scorso, sono stati Gallinaro e Scigliano: quest'ultimo, in particolare, ha invitato i presenti a voler rappresentare al Console Generale le tante problematiche per le quali egli spesso si fa portatore presso gli uffici del Consolato.

Diversi i punti sollevati, ha spiegato Scigliano, tra cui quello dell'assistenza, divenuta negli anni essenziale per gli anziani, perché non sempre la pensione è sufficiente a far fronte a tutte le esigenze quotidiane.

Purtroppo, per molti di loro la pensione non è elevata avendo lavorato in anni in cui, pur di avere lavoro, erano costretti ad assunzioni in nero e questo ha comportato versamenti contributivi insufficienti a costituire una buona pensione. Di conseguenza, ora non sempre riescono a sbarcare il lunario a fine mese.

La principale lamentela, riporta Scigliano, "è stata nei confronti della totale assenza di attenzione, spesso accompagnata da scortesie, da parte dell'addetto dell'ufficio consolare a queste loro richieste di aiuto".

Il Console Generale, dopo aver ascoltato ogni singolo caso, ha assicurato il suo interessamento, spiegando nel contempo che a seguito delle note di difficoltà di bilancio lo Stato italiano pur avendo aumentato il finanziamento per questa specifica voce non ha potuto tuttavia assegnare una somma sufficiente a poter coprire tutte le richieste che arrivano, tra cui quelle dei nuovi emigrati che si stanno facendo numerose e preoccupanti.

Il Presidente del Comites ha fatto notare che in passato è stato lo stesso consolato a chiedere somme insufficienti al fabbisogno del territorio al Ministero e quindi per i cittadini poveri della circoscrizione c'è stata una doppia penalizzazione. Scigliano ha quindi invitato il Console a chiedere, per il prossimo anno, almeno 50.000 Euro.

Si è parlato poi di assistenza ed anche di programmi formativi. Interessante l'iniziativa proposta dal Console Generale e che verrà sviluppata con la Città di Hannover per favorire l'utilizzo degli anziani presso le scuole sia per assistenza, sia per illustrare agli alunni i mestieri che essi hanno svolto durante gli anni passati. Mestieri che la tecnologia sta via via facendo sparire, ma che rappresentano tuttavia la storia della Germania.

Questa proposta è stata apprezzata sia da Scigliano che da Gallinaro perché il Comites da anni sta cercando di realizzare tale iniziativa. Voglia di vivere e di essere ancora utili: "noi ci siamo ancora", in sostanza, il messaggio che gli over 60 hanno voluto dare alle istituzioni. Numerose le proteste contro le procedure varate dall'INPS sulle dichiarazioni per l'esistenza in vita che li costringe a dover fare una serie di documenti per ricevere le magre pensioni italiane.

Gli anziani, sottolinea Scigliano, "hanno anche ringraziato il Console Generale per tutte le informative che ha diffuso e per aver favorito la creazione di uno sportello apposito per accelerare queste procedure. Malgrado ciò, però, alcuni presenti hanno fatto notare che l'addetto consolare a tali mansioni si è rifiutato di far loro un certificato di esistenza in vita spedendoli, spesso con toni poco garbati, agli appositi uffici tedeschi". Il pranzo sociale al quale hanno preso parte sia il Presidente del Comites che il Console Generale è proseguito con il canto dell'inno nazionale da parte degli over 60 dedicato al Presidente della Repubblica. In chiusura, Scigliano ha reso partecipe dell'attuale situazione politica in Italia criticando duramente i partiti che ormai sono diventati "ciechi e fuori dalla realtà".

Per Scigliano, i partiti "hanno perso completamente il contatto con le esigenze del popolo che dicono di voler rappresentare e specialmente con chi vive all'estero. I Comites sono in carica dal lontano 2004 e non si intravede nessuna volontà di farli rinnovare decretandone di fatto la morte. Nessun ricambio dunque e per risparmiare addirittura hanno pensato di far votare, alle prossime elezioni, solo per via telematica. Cosa assurda, scandalosa e contro ogni principio di democrazia".

Concludendo, Scigliano sottolinea come quella di sabato sia stata "una giornata particolare nella quale, a loro dire, gli anziani presenti finalmente hanno avuto il piacere di non sentirsi dimenticati dal Console Generale che ha mostrato sensibilità ai loro problemi e forse, come ha detto Gallinaro, "è iniziata una nuova era qui ad Hannover perché grazie al Presidente del Comites ed al Console Generale qualcuno ci ascolta" ringraziando il primo per aver difeso a spada tratta le loro istanze in tutti questi anni ed il secondo che ha promesso di aprire le porte per favorire gli anziani nelle richieste amministrative".

BCE

**Italiani ricchi come i tedeschi ma... con medo redditi**



ROMA - Sono ricche più o meno come le tedesche o le francesi, anche se da una lettura più superficiale sembrerebbero ben più abbienti, ma hanno redditi decisamente inferiori: sono le famiglie italiane, prime in Eurolandia per virtuosismo in tema di debiti, la cui situazione finanziaria è comunque rappresentata da un quadro a luci e ombre.

Il quadro emerge dall'indagine sui bilanci delle famiglie nell'area dell'euro, ovvero un sondaggio condotto per conto della Bce da 15 banche centrali dell'area (con l'esclusione di Irlanda e Estonia) su un totale di 62.000 famiglie (8.000 in Italia) e i cui dati per la maggior parte sono riferiti al 2010. Se si va a guardare il tasso di ricchezza media, le famiglie italiane spiccano nettamente sia rispetto alla media dell'area euro sia rispetto ai grandi partner: con 275.200 euro, infatti, si confrontano con i 230.800 della media di Eurolandia, i 195.200 della Germania e i 233.400 della Francia.

Ma quando si va a misurare la ricchezza pro capite che, come hanno spiegato i tecnici di Bankitalia, è più indicativa dell'effettiva realtà (perché tiene conto di diverse variabili tra cui la dimensione e la struttura della famiglia e il possesso della casa di residenza), il divario si riduce notevolmente. I 108.700 euro di Italia e Spagna sono infatti di poco superiori ai 104.100 della Francia e ai 95.500 della Germania. Ma se la ricchezza italiana continua a tenere, anche se il risparmio diminuisce, le nostre famiglie segnano decisamente il passo quando si va a confrontare il livello dei redditi.

Nell'area euro il reddito medio familiare annuo al lordo delle imposte e dei contributi è pari a 37.850 euro, poco più di 3.000 euro al mese. Il valore più elevato si registra in Lussemburgo (più di 83.600 euro), quelli più bassi in Portogallo e Slovacchia (20.300 e 13.400 euro). Mentre l'Italia si piazza ad appena il nono posto (34.344 euro). E la situazione non cambia neppure quando ci si riferisce al reddito equivalente medio, ovvero una misura delle risorse disponibili a livello individuale che tiene conto della dimensione e della composizione del nucleo familiare. In questo caso la media di Eurolandia è di 23.500 euro, quella italiana è di 20.000 euro (23.700 in Francia e 29.600 in Germania). Agli italiani va comunque il primato per virtuosismo: a fronte del 43,7% delle famiglie dell'area euro che si indebitano, in Italia si registra il valore più basso in assoluto, pari al 25,2%.

I dati dell'Istat sui conti degli italiani parlano di una recessione feroce: una famiglia su sei in condizione di povertà. Cala la spesa mentre i salari restano fermi

## La crisi morde, crolla potere d'acquisto e reddito

ROMA - La crisi attanaglia famiglie e imprese prosciugando le loro casse e colpendo le diverse voci di bilancio come mai era avvenuto almeno dagli anni Novanta. Gli ultimi dati dell'Istat sui conti degli italiani parlano di una recessione feroce che ha corrosato la ricchezza tanto che il 2012 può essere archiviato come l'anno più nero sotto molti aspetti, con la recessione che non ha solo intaccato i dati macroeconomici ma ha direttamente bussato in casa.

Ecco che il potere d'acquisto è crollato del 4,8% in un anno, la peggiore caduta da quando esiste la rilevazione, ovvero dal 1990. Al minimo storico da ventidue anni è pure arrivata la propensione al risparmio. Insomma gli italiani non possono più permettersi di fare le 'formiche', continuano a tagliare le spese (-1,6%) ma il calo dei redditi, scesi del 2,1% nel 2012, non consente di mettere da parte un granché. E il 2013 per ora non promette bene, visto che le retribuzioni, monitorate sempre dall'Istituto nazionale di statistica, sono rimaste ferme a febbraio rispetto a gennaio, crescendo solo dell'1,4% su base annua. D'altra parte l'attività contrattuale procede a rilento, basti pensare al blocco per gli statali, con ben 5,4 milioni di dipendenti che attendono il rinnovo. Inoltre cattive notizie giungono dalla Banca d'Italia: sempre a febbraio, i prestiti alle famiglie sono scesi dello 0,7%, mentre quelli alle società non finanziarie sono diminuiti del 2,6%. Mentre dalla Banca centrale europea arriva una fotografia in chiaroscuro dei bilanci familiari italiani. Stando al 2010, i nostri portafogli, raffrontati a quelli di altri paesi dell'eurozona, mostrano livelli di indebitamento tra i meno elevati, standard di ricchezza uguali alla Germania, ma nella Penisola si guadagna di meno, con una famiglia su sei in condizione di povertà.

Tornando ai dati dell'Istat,

### Sfamare una famiglia con 1000 euro al mese

ROMA - In Italia ci sono famiglie che si ritrovano ad andare avanti con soli mille euro al mese, costrette a tagliare su tutto pur di far continuare gli studi ai figli. Ed è questa anche la storia di Francesco Guarino, pensionato di San Giorgio Ionico, comune a pochi chilometri da Taranto. Francesco spiega come la sua situazione sia quella di tante famiglie del Sud, il classico caso di un nucleo monoreddito con tre bocche da sfamare. E la parola chiave per spiegare non come si fa a "vivere" ma a "sopravvivere", spiega Francesco, è "sacrificio". A casa Guarino si può contare solo "su una pensione di mille euro al mese". Francesco è un ex bracciante agricolo, sua moglie non lavora, è una casalinga, e c'è anche da pagare l'università alla figlia di venti anni, con la "preoccupazione" che neppure il "pezzo di carta che tante privazioni comporta" possa aiutare a farle trovare un lavoro. - Fortunatamente - racconta - la casa è mia, l'ho costruita con mio padre, ma ora per tirare a campare si rinuncia anche alle cose più elementari, perfino alla pizza con gli amici nel fine settimana. Insomma, si taglia su tutto e al supermercato si va "a caccia di promozioni", cercando di racimolare i soldi per permettere alla figlia di laurearsi. Un sogno per Francesco che, sottolinea, "è un bracciante figlio di braccianti" e da giovane non ha avuto la possibilità di studiare. Un'opportunità che invece non vuole negare alla figlia, anche se con la crisi "tutto è diventato più difficile" e a poco a poco "sembra essere ritornati - dice - ai tempi in cui la scuola era d'élite".

### Ancora tragedie e suicidi

NUORO - Ancora tragici gesti dettati dalla crisi e, questa volta, anche dalla sola paura dell'incubo licenziamento. A pochi giorni dal dramma dei tre anziani di Civitanova Marche, ancora suicidi, in Sardegna e in Veneto. Sull'Isola, un imprenditore di 53 anni, di Macomer, nel nuorese, probabilmente schiacciato dalla crisi economica della sua azienda, anche se non viene escluso dagli inquirenti che alla base del suo gesto vi possano essere altre motivazioni, si è tolto la vita nella sua segheria situata nella zona artigianale di Bonu Trau a Macomer. L'uomo, sposato ma separato, è uscito da casa prima dell'alba ed ha raggiunto il suo capannone dove stoccava il legname. I familiari non vedendolo tornare a casa lo hanno cercato. E' stato trovato impiccato nel laboratorio artigianale e sul luogo sono intervenuti Polizia e Carabinieri che hanno avviato le indagini per accertare le reali cause che hanno spinto l'uomo al gesto autolesionistico. L'azienda era in crisi ma nulla faceva presagire quanto accaduto. Lo conferma anche il sindaco del paese, Riccardo Uda, che era suo amico.

- Era un uomo capace, determinato, colto - ha dichiarato -, ci sentivamo spesso e mai ha fatto trapelare che volesse attuare un gesto così tragico.

Sul fatto punta il dito contro il silenzio della politica il presidente regionale di Confesercenti, Marco Sulis:

- Senza nessuna intenzione di speculare su un fatto così drammatico e doloroso per tutta la comunità nuorese e sarda, non vogliamo però neppure farci complici dei silenzi della classe politica o, peggio ancora, delle inopportune frasi di circostanza che sentiremo in questa occasione, come in tante altre simili. Occorrono fatti concreti che ridiano slancio e speranza al Paese, non parole sterili e demagogiche.

L'altra drammatica storia in Veneto, nel bellunese. E' stato trovato morto in un boschetto nell'area di Pedavena, un uomo di 46 anni, di Feltre (Belluno), che si era allontanato da casa nel pomeriggio di lunedì e del quale la famiglia aveva denunciato la scomparsa. Secondo ipotesi investigative, l'uomo si è ucciso per la paura di perdere il lavoro.

### Le famiglie italiane le meno indebitate di Eurolandia

ROMA - L'indebitamento è soprattutto diffuso nei Paesi Bassi e a Cipro (circa il 65%). Del totale (43,7%) delle famiglie indebitate, circa un quarto delle famiglie ha un mutuo e il 29,3% altri tipi di debito. Per l'area nel suo complesso la frequenza dell'indebitamento cresce all'aumentare del reddito, del numero dei componenti della famiglia e del grado di istruzione.

Le famiglie indebitate passano dal 22,9% tra quelle meno abbienti al 61,5% per le famiglie più agiate. Anche in Italia si osserva un andamento analogo, sebbene le percentuali di indebitati si attestino su valori inferiori (13,3 e 42,3% rispettivamente). Il valore medio per il mutuo è di 68.400 euro, molto più elevato dei 5.000 euro medi per il debito non ipotecario. L'ammontare medio di tutti i tipi di debito nell'eurozona è di 21.500 euro. Il 60,1% delle famiglie dell'Eurozona è proprietario della casa in cui vive e il 23,1% anche di una seconda abitazione. A fronte di un valore medio di 221.139 euro per l'abitazione di residenza in Eurolandia, in Italia tale valore è di 253.966 euro, mentre la dimensione media passa dai 113 metri quadri dell'area euro ai 115 dell'Italia. Quanto alle altre proprietà, il 75,7% dei cittadini di Eurolandia possiede un'auto (l'83,3% in Italia), mentre l'11,1% è proprietario di una piccola impresa (il 18% in Italia).

colpisce il tracollo del potere d'acquisto, ovvero il reddito reale, che negli ultimi tre mesi del 2012 è addirittura sceso del 5,4%. E il periodo ottobre-dicembre dello scorso anno è stato il peggiore anche per il reddito in valori correnti e per la spesa destinata ai consumi. A questo punto non stupisce un calo del 4,6% degli investimenti delle famiglie, che coincidono con gli acquisti di abitazioni. Nonostante la stretta sulle uscite la propensione al risparmio, ovvero la quota di reddito messa da parte nel 2012 scende ancora, fermandosi all'8,2%, un altro record negativo.

Ma a soffrire non sono solo le famiglie: l'anno scorso la quota di profitto delle società non finanziarie è calata al 39%, il valore più basso dall'inizio della serie storica, avviata, in questo caso, nel 1995. I dati dell'Istat non suonano nuovi alle orecchie di sindacati e commercianti, che spiegano come l'Istituto non abbia fatto altro che certificare il crescente impoverimento. La Uil punta il dito sulla "crescente disoccupazione" e sui "salari troppo bassi", mentre l'Ugl sottolinea le responsabilità di una pressione fiscale arrivata al 52%. Confcommercio evidenzia la gravità del tonfo del potere d'acquisto, parlando del "peggior dato da trenta anni". Sulla stessa linea Confesercenti.

Intanto il Codacons calcola come tradotta in cifre la discesa del potere d'acquisto sia equivalente a una perdita di 1.678 euro per una famiglia tipo. Col-diretti, invece, stima che il crollo della capacità di spesa ha messo in difficoltà economiche quasi un nucleo su quattro. La Cia-Confederazione italiana agricoltori fa sapere come "il 53% riesce a malapena a coprire tutte le spese obbligate, con effetti diretti a tavola". Reazioni allarmate arrivano anche dalla politica, con il presidente di Sinistra Ecologia Libertà, Nichi Vendola, che considera prioritario "trovare subito risorse per sostenere il reddito".



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofeman71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Asistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia  
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*El jefe del Comando Estratégico Operacional de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (Ceofanb), mayor general Willmer Barrientos, destacó que al igual como en procesos anteriores, este domingo 14 estarán presente en este dispositivo electoral fiscales del Ministerio Público, las policías nacional y estatales, por si se comete algún delito electoral. "Estamos garantizando que ese día (de las elecciones) se va a conducir un proceso electoral con la mayor tranquilidad, sin ningún sobresalto", manifestó*

## Plan República toma centros electorales del país

CARACAS- El jefe del Comando Estratégico Operacional de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (Ceofanb), mayor general Willmer Barrientos, anunció que este martes se trasladaron efectivos del Plan República con el material electoral a los sitios inhóspitos del país y desde este miércoles 10 serán resguardados todos los centros electorales para el proceso electoral de este domingo 14 de abril. Tras una reunión de todas las autoridades en materia de seguridad, Barrientos informó que están resguardadas las subestaciones eléctricas, se tomaron medidas de control para garantizar la mayor eficiencia del sistema telefónico, así como la vigilancia y custodia del cable submarino. El jefe del Ceofanb mencionó que este martes 22 escuelas del estado Bolívar que funcionarán como centros electorales amanecieron sin el

cableado eléctrico, por lo cual se giraron instrucciones a todos los comandantes de red para que revisen el sistema eléctrico y resuelvan el problema. Además, recordó que desde la mañana de este martes fueron cerradas las fronteras por los estados Zulia, Táchira, Apure y Bolívar. "Esta medida nos ha venido dando un buen resultado en el control de la frontera y la vamos a monitorear permanentemente para que no se presente ningún problema". En rueda de prensa el mayor general Barrientos instó a los comandos de campaña de los candidatos presidenciales para que orienten a sus seguidores que andan en grupos motorizados para que respeten el límite de los 200 metros de seguridad que se establecieron en los centros electorales para hacer campaña política. "Estamos girando instrucciones a los

organismos de seguridad ciudadana para que haya un control adecuado de estos motorizados que se desplazan por las diferentes avenidas y calles del país", indicó. Asimismo, destacó que, tal como en procesos anteriores, este domingo 14 estarán presente en este dispositivo electoral fiscales del Ministerio Público, las policías nacional y estatales, por si se comete algún delito electoral. "Estamos garantizando que ese día (de las elecciones) se va a conducir un proceso electoral con la mayor tranquilidad, sin ningún sobresalto", manifestó. Además, enfatizó que no permitirán que focos violentos perturben la paz del país. "Estamos activos en todo el país atentos y alerta en todos los sectores. El escenario de Venezuela tiene que ser de paz y por eso estamos trabajando conjuntamente todas las instituciones", ratificó.

### CANDIDATO

#### Capriles: Defenderé los votos de toda Venezuela

CUMANÁ- El candidato por la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), Henrique Capriles Radonski, se comprometió este martes desde Cumaná, estado Sucre, a "respetar la voluntad soberana del pueblo venezolano" en el marco de la Constitución y las leyes de la República. "Yo (Capriles) toleré muchos abusos en las elecciones presidenciales pasadas. Yo defenderé todos los votos de Venezuela, si creen que somos pendejos se quedarán con las ganas", exclamó. De igual manera instó al candidato oficialista a comprometerse a respetar los resultados electorales y a no utilizar los recursos del Estado para su campaña electoral de aquí al 14 de abril. "No van a torcer la voluntad soberana de nuestro pueblo", dijo. Capriles firmó ante sus seguidores en la entidad un documento que consignarán ante el Consejo Nacional Electoral (CNE). "Quiero manifestar al pueblo de Venezuela mi decisión indeclinable de cumplir, como ha sido siempre mi conducta, con la Constitución y las leyes en todo lo que corresponda al acto electoral del 14 de abril, donde será elegido Presidente de la República. Me comprometo a respetar la voluntad soberana del pueblo venezolano, en razón de lo cual exijo que el candidato oficialista igualmente se someta y acepte los designios del pueblo venezolano", leyó el candidato de la Unidad Democrática. Capriles aclaró al CNE que las reiteradas exigencias de su comando de campaña sobre la garantía de unas elecciones transparentes no son ataques sino requerimientos que están estipulados en la Ley. "Cuando usted exige que haya transparencia usted está exigiendo lo que está en la Ley", sostuvo. "Señora presidenta del CNE (Tibisay Lucena) no juegue con nosotros porque nosotros no estamos jugando aquí. Nosotros sabemos muchas cosas que andan haciendo por ahí".

### DENUNCIAN

#### "Ingreso al país de mercenarios" provenientes de El Salvador

CARACAS- El ministro de Interior y Justicia, Néstor Reverol Torres, denunció el ingreso al país "de dos grupos de mercenarios provenientes de El Salvador para trabajar con la oposición y ejecutar acciones desestabilizadoras" en territorio venezolano. Señaló que en este caso estarían involucrados David Koch Arana, coronel retirado FAES de El Salvador y Roberto D' Aubuisson, del partido salvadoreño Arena. Reverol mostró dos audios de conversación entre estas personas. Además acusó a Julio Alberto Cornejo Quintanilla. "Queremos llamar a la preservación de la paz. Que nadie se equivoque, porque hoy tenemos patria", dijo. Informó que harán varios allanamientos y no descartan algunas detenciones. "Ya hemos desplegado organismos de inteligencia para garantizar la paz", acotó. Por su parte, el presidente de El Salvador, Mauricio Funes, ordenó este lunes investigar las denuncias del gobierno de Venezuela sobre la participación de sectores de la derecha salvadoreña en planes para desestabilizar a ese país suramericano en plena campaña electoral de cara a los comicios presidenciales del 14 de abril.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Gobierno garantiza abastecimiento en todo el país

El ministro del Poder Popular para la Alimentación, Carlos Osorio, aseguró este martes que la Misión Alimentación se encuentra desplegada en todo el país para garantizar el abastecimiento de alimentos a los y las venezolanas.

Así lo manifestó durante un recorrido por las instalaciones del Pdval conocido como Diana, ubicado en la parroquia San José de Caracas.

Por otra lado, el ministro Osorio informó que los ministerios de Poder Popular para Agricultura y Tierra, de Comercio y la cartera bajo su dirección, realizan un monitoreo constante a la red de distribución de alimentos del Estado así como a las cadenas privadas.

### Comando Simón Bolívar insiste que su documento respeta la Constitución

La representante del Comando Simón Bolívar (CSB) ante CNE, Liliana Hernández fue este martes al ente comicial para consignar el documento escrito por el candidato Henrique Capriles donde expone sus observaciones y se compromete a respetar la voluntad popular.

*"Llegamos aquí se nos dijo que esperaríamos y al rato se nos informó que como no veníamos con el mismo formato que tiene la rectora en la página web teníamos que entregar el documento por secretaria",* en este sentido manifestó: *"¿Quién vota?, los rectores o los venezolanos, decide Venezuela y si acato la Constitución y las leyes estoy acatando el resultado que de la gente el domingo",* expresó.

Reiteró que dicho documento es el compromiso con el resultado electoral, con la Carta Magna y las leyes.

### Presentan recurso contencioso ante el TSJ por cierre de la frontera colombo-venezolana

El exgobernador del estado Táchira señaló que el cierre total de la frontera colombo-venezolana desde las 5:00am de este martes es *"absolutamente abusivo"*, porque aún faltan seis días para los comicios presidenciales.

*"No hay ninguna política de seguridad que justifique con tanta antelación el cierre y esto ya está causándole graves lesiones a los derechos económicos, civiles y políticos de miles y miles de venezolanos que diariamente circulan por la frontera colombo-venezolana, sobretudo la del estado Táchira"*, señaló el exmandatario al presentar un recurso contencioso ante el Tribunal Supremo de Justicia contra la medida gubernamental.

Destacó que la situación de tensión que se vive en el área necesariamente tiene que ser atendida por el Poder Electoral, pues inclusive se ha limitado el libre tránsito de venezolanos en el territorio nacional.

El Presidente encargado, explicó que el incremento se realizará en tres partes: la primera en mayo, la segunda en septiembre y la tercera en noviembre

## Maduro anuncia aumento salarial entre 38 y 45%

CARACAS- El presidente (e) Nicolás Maduro anunció este martes el aumento de entre 38 y 45% en el salario mínimo, el cual será cancelado en tres partes.

En mayo, entraría en vigencia la primera parte equivalente a 20%, lo cual llevaría al salario mínimo de 2.047 bolívares a 2.456,4 bolívares. En septiembre, se realizará un segundo aumento de 10%, que llevaría la remuneración básica de un trabajador a 2.702,04 bolívares.

En noviembre, se ajustaría el salario mínimo de entre 5 y 10% de acuerdo a la inflación para el momento.

Maduro encabezó un acto de los trabajadores en Miraflores, donde realizó otros anuncios para la clase obrera. Adelantó la constitución del *"mercado obrero"* para llevar Mercal a las empresas para que las familias de los trabajadores tengan acceso a los alimentos de forma directa. El candidato presidencial y mandatario encargado dijo que el Gobierno calcula que la inflación cerrará cercana a 20%, aunque en el presupuesto 2013 se estima entre 14% y 16%. La última cifra difundida por el Banco Central de Venezuela indica que hasta febrero el alza de los precios acumula 5%. Datos



extraoficiales indican que en el primer trimestre la inflación ya acumula 7,9%.

Nicolás Maduro expresó que se mantendrá la estabilidad laboral. Pidió a los trabajadores a incorporarse aún más a los planes de la Gran Misión Saber y Trabajo.

Destacó que en el proceso revolucionario el desempleo se ha reducido a 6% y el ingreso de los trabajadores ha estado por encima de la inflación. Reiteró que se plantea llevar la pobreza a cero.

En otro orden de ideas, el candidato presidencial firmó el documento enviado por el CNE, por el cual se compromete a respetar los resultados de las elecciones del 14 de abril. Indicó que ante la posibilidad de que, a su juicio, Henrique Capriles Radonski no reconozca los resultados, él propuso este documento. *"Yo propuse que el Poder Electoral hiciera un documento, donde todos, en primer lugar yo, nos comprometíamos a respetar los resultados electo-*

*rales, sea el que sea"*, indicó, durante una concentración con los trabajadores.

Destacó: *"Aquí me ha llegado en este momento el acuerdo llamado 'Compromiso con la democracia', donde nos comprometemos a respetar los resultados electorales"*.

*"Yo lo voy a firmar por la paz de la Patria, por respeto al pueblo (...) Yo respetaré los resultados que el pueblo decida. Lo juro ante Dios, ante el pueblo, lo juro por la memoria de Hugo Chávez"*, agregó.



### "OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

## "A la memoria de Gonzalo Pérez Luciani"

Nacido en Caracas el 26 de octubre de 1924, obtuvo su Doctorado en Ciencias Políticas en la Facultad de Derecho de la Universidad Central de Venezuela. Ya antes de su grado, había ingresado a la docencia básica de dicho organismo, en la cual permaneció hasta el año 2003, impartiendo igualmente sus enseñanzas en los cursos de Post-grado. Lo anterior pudo compartirlo con el aporte de sus conocimientos en organizaciones clave de la estructura del Estado, como fuera su experiencia en la esencia misma de la función jurisdiccional, al ejercer la titularidad del Juzgado de Primera Instancia en lo Mercantil del Distrito Federal y Estado Miranda. Los requerimientos de su función asesora lo obligaron a retirarse de la función pública, pero la docencia y la investigación no fueron nunca dejadas de lado. Recuerdo la primera clase de Derecho Administrativo que recibiera de su persona en la Universidad Central de Venezuela. La sensación de haber penetrado en una dimensión diferente de la doctrina jurídica tradicional, se hizo presente para no abandonarme ya. Las explicaciones del Maestro basadas en la más actualizada doctrina jurídica alemana e italiana; impregnada por eso que se llama la cultura general de las disciplinas humanísticas; narrada en un lenguaje de una altura

tal que para comprender cada expresión habría que analizarla cuidadosamente, nos marcó a muchos de sus estudiantes para siempre. Y no había otra escogencia: el Derecho Administrativo que surgía de sus explicaciones, de su experiencia, de eso que se denomina "su sabiduría" era la verdadera meta que se nos estaba trazando a quienes fuimos sus más devotos estudiantes. Pérez Luciani tenía el don de ir al meollo de las instituciones; de comprender el problema intrincado al punto tal de simplificarlo y de encontrar la solución justa y apropiada. Parco de palabras, reservado y escueto en sus manifestaciones, era la esencia misma del catedrático; pero la forma era solo un elemento de su sapiencia, detrás de ella estaba la solidez de un conocimiento fundado en las doctrinas más complejas del Derecho Administrativo, pero al mismo tiempo, debidamente compensadas con el conocimiento real de las instituciones venezolanas cuyo conocimiento histórico y actual le eran comunes. Siempre admiré en mi amado profesor su ironía apenas perceptible. Así, cuando le rogué que me hiciera la presentación de mi libro "El Otro Lado de la Razón", contenido de mis "votos salvados" como juez, él acuñó una frase que condensaba el sentido de la obra, al decir que era "la razón de la sin razón".

Los trabajos jurídicos de Pérez Luciani fueron todos fundamentales para la conceptualización del Derecho Administrativo, del Contencioso Administrativo y de la Jurisdicción Constitucional. Mencionarlas exigiría una exposición que excede de un artículo de periódico, pero es indudable que si se busca una opinión sólida, justa y profunda de un tema jurídico sobre las materias antes enunciadas, es necesario ocurrir a su criterio.

El éxito de su labor estuvo esencialmente en comprender que en Derecho no se puede ser "especialista" en una disciplina, prescindiendo del resto del sistema. Por el contrario -y esto específicamente es valioso para el Derecho Administrativo- no pueden tratarse sus temas sin partir de una sólida base de la Teoría General del Derecho y de las disciplinas que se vinculan al caso específico, no con un conocimiento superficial sino profundo de ellos.

Me he detenido demasiado en los aspectos jurídicos y el "espacio" se me acaba. No podré así rememorar como debiera: su condición humana, abierta a la justicia y a la razón; su titularidad de padre y esposo, forjador de una familia insigne y, su sentido de la amistad, que nos hizo quererlo y admirarlo para siempre.

## LEGA-NORD

## Scontro Bossi-Tosi

## Senatur: "Serve Congresso"

VENEZIA - L'onda lunga dei fischi di Pontida si rafforza dopo le parole di Umberto Bossi e si infrange con violenza contro il segretario veneto Flavio Tosi.

- In Veneto per forza dobbiamo fare il congresso - dice convinto il senatur, che mette sotto accusa la gestione da pugno duro del sindaco di Verona -. Non c'è una sola provincia che sta in piedi da sola - rincara, alludendo alle tre sezioni provinciali commissariate.

- Le polemiche non interessano né a me né agli elettori leghisti -risponde Tosi, che dice di non voler replicare ma bolla come "questioni irrilevanti rispetto ai problemi di una città da amministrare" le sferzate bossiane sui picchiatori in azione domenica.

Dalle parole del senatur riaffiorano i contrasti che da sempre segnano il rapporto con il 'pupillo' veronese di Maroni.

- In passato c'è stato qualche problema tra noi - sottolinea il senatur - quando aveva tutta la sua famiglia nella sede della Lega e io li ho cacciati.

Come non ricordare poi lo "stronzo" che Bossi affibbiò, senza tanti giri di parole, a Tosi.

- E' uno che ha portato nella Lega un sacco di fascisti - accusò nell'ottobre 2011 - cosa che non potrà essere sopportata per molto.

In quell'occasione Tosi abbozzò e qualche giorno dopo, a favor di giornalisti, si ritrovò persino ad ammettere: "magari un po' stronzo lo sono pure".

Oggi le frasi di Bossi, che definisce 'fascisti' i picchiatori che avrebbero agito a Pontida, suonano come musica per le orecchie dei suoi sostenitori, tanto più dopo aver appreso che il sindaco di Verona nell'ordine del giorno del consiglio veneto di sabato prossimo ha aggiunto in queste ore la voce sinistra "provvedimenti disciplinari", in relazione proprio ai dissensi sonori incassati domenica dai 'pistola', come li ha chiamati Maroni.

- Io sto sempre e solo con Umberto Bossi - taglia corte l'eretico padovano Santino Bozza, già colpito dall'espulsione - Roberto Maroni e Flavio Tosi sono banditi e lo abbiamo visto anche a Pontida.

Copione analogo per la 'pasionaria' Paola Goisis, una tra le poche esponenti venete del Carroccio a manifestare esplicitamente il proprio dissenso alla linea Tosi, nonostante il 'cartellino giallo' che il segretario ha inviato qualche tempo fa agli esternatori a mezzo stampa.

- Bossi come sempre ha ragione: avevamo chiesto il congresso - dice - come esigenza dopo il risultato delle elezioni politiche.

Mentre il governatore Luca Zaia si limita ad un secco 'no comment' alle parole di Bossi, il presidente della Provincia di Treviso, Leonardo Muraro, chiamato a commissariare Venezia, si schiera con il segretario veneto.

- Il congresso è stato fatto un anno fa - contrattacca - e ora siamo in piena fase operativa per il riordino del Carroccio in regione, quindi un'ulteriore congresso è del tutto inutile.

Il segretario del Pd ritiene che sia un percorso ancora praticabile mentre sottolinea che non c'è spazio per un "governissimo". Assicura: "Se questa formula non dovesse andare in porto, mi tolgo di mezzo"

## Bersani punta al "Governo di minoranza" Renzi: "Ha perso le elezioni"

ROMA - C'è una terza via tra il governissimo, che sarebbe "l'estremizzazione dell'inciuco", e il ritorno alle urne, "estremizzazione dell'allarme". E' la via di un governo di minoranza, con in parallelo una Convenzione per le riforme, insieme al Pdl. E' la via indicata da Pier Luigi Bersani. Un percorso ancora praticabile, secondo il segretario del Pd, che vede Silvio Berlusconi per avviare il dialogo sull'elezione del presidente della Repubblica. Ma riceve dal fronte interno l'attacco più duro, ad opera di un Matteo Renzi tranchant, che lo liquida con una battuta: - Il problemino è che Bersani non ha vinto le elezioni.

Una lunga intervista televisiva apre la giornata del segretario dei democrat, tuttora premier incaricato. L'occasione di ribadire la propria posizione sul governo che, spiega, viene avvalorata proprio dal precedente di larga intesa (anno 1976) citata dal presidente Giorgio Napolitano.

- Anche io, a mio modo, ho una proposta di larga intesa - sottolinea Bersani - Propongo di svolgerla in modo che permetta il cambiamento e non la fossilizzazione. Con un governo di minoranza, come nel '76. Ma - è l'avvertimento che lancia al Pdl - non ci venissero a proporre dei governissimi. Come insegna la fase finale del mandato di Monti ("Berlusconi si è 'dato' tre mesi prima"), al Cavaliere non si può che dire: "Ti conosco, mascherina. Noi abbiamo già dato". La proposta sul tavolo resta quella (già rigettata anche dal M5S) del "doppio registro": esecutivo di minoranza più Convenzione per le riforme.

- Se questa formula non dovesse andare in porto, mi tolgo di mezzo - conferma Bersani. Il segretario ribadisce la linea anche ai gruppi del Pd di Camera e Senato.

Le posizioni, come ormai emerso, sono diverse all'interno del partito. Le tensioni sono pronte a esplodere. Ma

non è questo il giorno del confronto: nelle assemblee parlamentari non si apre un dibattito sulle parole di Bersani. Tutti sono infatti consapevoli che la partita del governo si riaprirà davvero solo dopo l'elezione del presidente della Repubblica.

Le assemblee dei gruppi Pd discutono intanto anche il tema dell'avvio dei lavori delle commissioni parlamentari, chiesto a gran voce dai 5 Stelle: nel partito c'è un fronte trasversale che è a favore, un altro maggioritario che è contrario. Il confronto è aperto - raccontano - e non provoca spaccature. Ben altre sono invece le tensioni che emergono nelle parole di Matteo Renzi.

- Non ho vinto le primarie, ha vinto Bersani: il problemino è che poi Bersani non ha vinto le elezioni - dice il sindaco ospite a Vinitaly, a Verona. E le frasi vengono lette a Roma come una sconfessione del tentativo del segretario di formare un governo di mi-

noranza.

- Potreste smettere di perdere tempo? Bisogna, elezioni o no, che vi mettiate d'accordo - aggiunge il sindaco di Firenze, che poco prima il segretario Pd aveva invitato a stare "attento ai toni". Il sindaco di Firenze avrebbe voluto essere a Roma da grande elettore per il voto sul presidente della Repubblica, ma le divisioni nel Pd toscano gli hanno sbarrato la strada. Ma lui, assicura, non lascerà il Pd.

- Non ne posso più di quelli che si fanno i partiti personali - Renzi, e' chiaro, adesso guarda oltre (chi lo critica per la partecipazione ad Amici - spiega - non ha capito che quei voti "non valgono meno"). Ma non è detto, nel caso si votasse a giugno, che sarebbe lui il candidato del Pd. Non è detto, infatti, dice Bersani, che ci siano le primarie. E a chi gli domanda se sarà ancora lui il candidato premier, il segretario risponde:

- Devo ancora pensarci.

## DALLA PRIMA PAGINA

### Prove di dialogo Bersani-Berlusconi...

Dal canto suo, Bersani aveva appena ribadito all'assemblea del gruppo Pd che non c'è alcuno spazio per governissimi e che sul Colle i dem non avrebbero accettato "ricatti o scambi". Ma, pur se le distanze restano, l'incontro, "tranquillo" anche nei toni, sostengono sia nel Pd sia nel Pdl, sembra aver convinto i due leader a "tentare tutte", come dicono Enrico Letta e con parole simili Angelino Alfano, entrambi presenti alla riunione, per trovare un nome condiviso per il Quirinale.

Ad aiutare il confronto sembra sia stata la premessa, condivisa da tutti, di separare la partita del Quirinale da quella del governo, intreccio che solo due settimane fa aveva fatto fallire la prima trattativa tra Pd e Pdl. Per il Quirinale

la Bersani avrebbe rivendicato il dovere della prima proposta assicurando però che non si cercherà uno o più nomi di parte ma bensì capaci di "unire" quante più forze politiche. Sia il leader Pd sia l'ex premier si sono ben guardati dal fare nomi "anche per evitare - spiegano fonti parlamentari - di bruciarsi a vicenda". Ma l'identikit delineato è quello di un politico, con un'esperienza navigata nelle istituzioni ma anche un dimostrato equilibrio.

- Dobbiamo anche tenere in considerazione la parità di genere - avrebbe buttato là Bersani, non escludendo una candidata donna nella rosa.

A parlare di nomi si scenderà solo nei prossimi giorni e, a quanto si apprende, potrebbero esserci un altro paio di incontri tra i big, sicu-

mente uno a ridosso del 18 aprile se la trattativa andrà per il meglio. Ma sembra chiaro che, se intesa ci sarà, il punto di caduta sarà con molta probabilità, anche se nessuno fa nomi, un politico, come Giuliano Amato, Franco Marini, Massimo D'Alema o Emma Bonino, più che personalità più istituzionali.

- Un buon incontro - valuta Enrico Letta al termine dell'incontro - In un momento di grandi divisioni, il Pd sente la forte responsabilità che sul presidente della Repubblica ci sia un segnale forte di unità nazionale.

Il Capo dello Stato, concorda poco dopo Alfano, "deve rappresentare l'unità nazionale e dunque non può essere, e neanche può apparire, ostile a una parte significativa del popolo italiano".

### M5s occupa simbolicamente...

E ieri, in serata Grillo, raddoppia: "non ci alleiamo con nessuno, la demolizione è cominciata. Abbiamo promesso di mandarli tutti a casa e li manderemo tutti a casa". L'offensiva del M5S contro i partiti che sì, loro, hanno occupato il Parlamento possedendolo della sua funzione legislativa, parte come previsto: finiti i lavori deputati e senatori sono rimasti in Aula per protesta. Vogliono ricordare ai cittadini che non si consente al Parlamento di lavorare, nonostante l'urgenza della crisi che preme, impedendo l'istituzione delle Commissioni permanenti per mere ragioni partitiche e 'spartitorie'.

"I partiti hanno occupato il Parlamento con delle sagome di cartone e spossato della sua funzione legislativa. Se questo non è un golpe cosa lo è?" attacca Grillo che dal suo blog sostiene l'iniziativa dei parlamentari, a loro volta sostenuti dal sit-in di protesta fuori da Montecitorio. Nonostante le azioni dimostrative, tuttavia, il piano del M5S viene bloccato.

Alla Camera i CinqueStelle chiedono che la seduta dell'Aula sia sospesa e che si convochi subito la Giunta per il regolamento per esaminare la questione delle Commissioni. Sul tavolo anche l'ampliamento dei poteri della commissione speciale che l'M5S non vuole ma l'Aula approva. Il M5S chiede anche di sollecitare i deputati che hanno doppi incarichi a compiere la propria scelta in modo da evitare l'alterazione del corpo elettorale in occasione dell'elezione del Presidente della Repubblica. Anche a questo dovrebbe ovviare l'istituzione delle Commissioni, rileva il M5S che anche al Senato protesta.

La giornata è tutta concentrata su questa battaglia e passano in secondo piano i dibattiti sui dissidenti, le alchimie sugli emolumenti, l'imminenza del voto sulla presidenza della Repubblica. Il Pd vuole confrontarsi, il M5S non rifiuta ma il capogruppo al Senato Vito Crimi e' chiaro:

- Ci possiamo anche incontrare ma noi avremo il nostro candidato. Sarà un nome all'altezza su cui anche gli altri partiti potranno convergere. Le procedure per la scelta del candidato al Quirinale dei Cinque Stelle partirà domani e il movimento non pensa a qualche forma di accordo con gli altri partiti.

"Il M5s dovrebbe allearsi con partiti che impediscono il funzionamento del parlamento? Hanno sospeso la democrazia ci vuole un nuovo tsunami" è il grido di battaglia che lancia sul web Paolo Becchi, ordinario di filosofia del diritto a Genova, considerato l'ideologo del M5s. Anche per il Quirinale "dobbiamo trovare un nome che li fregli. Finora ci hanno costretto a votare i loro, invece spero in un metodo Grasso al rovescio". Insomma, serve "un nome nostro che possa trovare consenso nelle altre forze politiche".

### Marchionne: "Necessario..."

La prossima volta ci saranno anche i lavoratori: la Fim annuncia, infatti, la costituzione della prima associazione dei dipendenti con azioni Fiat, determinando così "una rappresentanza collettiva dei lavoratori anche dentro gli organismi societari".

Marchionne chiede che si faccia in fretta un governo che consenta di andare avanti, rivendica "l'impegno enorme" assunto dal gruppo nonostante il quadro incerto e non mette in discussione gli investimenti nel Paese, anche se non indica tempi precisi per Mirafiori. E' anche l'assemblea dell'orgoglio Fiat. - Diversi costruttori - afferma il presidente John Elkann - sono entrati in crisi profonda e hanno annunciato chiusure di stabilimenti e licenziamenti. Ma noi no: noi manterremo l'occupazione.

Anche Marchionne lo sottolinea: Fiat avrebbe potuto chiudere uno o più stabilimenti in Italia, ma ha cercato "un punto di equilibrio tra logiche industriali e responsabilità sociale".

- Questa è la ragione per cui alla via più facile abbiamo preferito quella del coraggio e della responsabilità.

- Non è vero - ribatte il leader della Fiom, Maurizio Landini - che la Fiat non ha chiuso stabilimenti e ridotto l'occupazione, come dimostrano la Cnh di Imola, la Irisbus di Grotta Marnarda e Termini Imerese.

Il gruppo, che non distribuisce dividendi, deve fare i conti con un mercato dell'auto che continua ad andare male

in Europa, dove il pareggio di bilancio è rinviato al 2015-2016, e in particolare in Italia ("peggiore di giorno in giorno, non riesco a vedere il fondo", osserva Marchionne).

Il manager italo-canadese annuncia che a fine aprile, quando saranno esaminati i conti del primo trimestre, aggiornerà gli obiettivi per le varie aree geografiche. In attesa del parere del Tribunale del Delaware sul valore della quota detenuta dal fondo Veba in Chrysler, che arriverà entro il secondo trimestre 2013, Marchionne esclude ancora una volta il ricorso ad aumenti di capitale e spiega che il gruppo ha "un'enorme liquidità", pari a circa 20,9 miliardi di euro. C'è la strada della vendita di asset ma tra questi non c'è Ferrari, che "ha grande valore strategico, è impagabile".

Possibile invece la cessione del 2,8% di Industrial. Nessuno spot con il comico genovese Maurizio Crozza, che Marchionne ha incontrato di recente:

- Non condivido la mia imitazione, gli ho consigliato di migliorarla. Imita gli altri molto meglio di me.

Dopo l'assemblea i vertici Fiat firmano al Lingotto un accordo di partnership con Expo Milano 2015: la casa torinese, che dà un contributo economico diretto di 7 milioni di euro, fornirà una flotta di un centinaio di vetture per gli spostamenti nell'area dell'Expo e per le delegazioni che arriveranno da ogni angolo del mondo

## NUCLEARE

## Iran rilancia la sfida, messaggio al mondo: "Andiamo avanti"



TEHERAN - Ribadendo nei fatti di voler dar pieno seguito al suo controverso programma nucleare, l'Iran - nel giorno in cui un terribile terremoto ha lambito la centrale di Bushehr - ha inaugurato un impianto per la conversione di uranio e due miniere con una mossa destinata a rinfocolare i sospetti di parte della comunità internazionale circa la natura (rivendicata come pacifica da Teheran) dell'atomo iraniano.

L'impianto è stato inaugurato in provincia di Yazd (Iran centrale) e, nella zona di Aradkan, produrrà fino a 60 tonnellate all'anno di "yellowcake", il concentrato di uranio utilizzato nel processo di arricchimento di questo minerale che serve a produrre energia atomica, ma anche a imbottire potenzialmente testate nucleari. Già nel dicembre 2010 l'Iran aveva annunciato di aver utilizzato per la prima volta concentrato di uranio prodotto nel Paese, a Isfahan. Le due miniere, situate a 350 metri di profondità nel distretto di Saghand della stessa provincia, alimenteranno il nuovo impianto 'Shahid Rezaei Nejad', a un centinaio di chilometri di distanza.

A fine febbraio Teheran aveva annunciato di aver scoperto giacimenti di uranio che quasi triplicheranno le proprie riserve e, in un rapporto presentato dall'Organizzazione per l'energia atomica iraniana, è stata ulteriormente aumentata la stima delle riserve: c'è un incremento di 4 volte, a 6.871 tonnellate, oltre 2.400 in più di quanto annunciato due mesi fa. Le inaugurazioni sono avvenute su ordine del presidente Mahmud Ahmadinejad in occasione della Giornata nazionale dell'energia atomica, istituita sette anni fa al momento dell'entrata nel club di nazioni con complete capacità nucleari, ricordando i media iraniani. Proprio sabato si era concluso con solo modesti progressi un quinto round dei nuovi colloqui in corso da un anno con le potenze mondiali del 5+1 per impedire che il programma nucleare iraniano inneschi un attacco militare di Israele.

Lo Stato ebraico si sente minacciato nonostante Teheran neghi di puntare alla bomba atomica e affermi di auspicare una scomparsa di Israele 'solo' a causa delle "contraddizioni storiche" che l'avrebbero fatto nascere. - Nessuno può fermare" il programma atomico iraniano, ha ribadito Ahmadinejad nel discorso d'inaugurazione del nuovo impianto, sottolineando come la produzione di concentrato di uranio renda indipendente il paese da forniture estere indispensabili in passato (affermazione messa in dubbio da esperti americani).

- Ormai controlliamo l'insieme della catena di produzione dell'energia nucleare - ha esclamato il presidente il quale, rivolto alle potenze occidentali, ha affermato:

- La vostra sola soluzione è di cooperare con noi; dovete rispettare i nostri diritti.

Sul fronte negoziale, incoraggiato da contatti diretti fra Iran e Usa - negati a Teheran ma tenuti per certo nell'autunno scorso secondo varie fonti - c'è stato comunque un segnale di disponibilità iraniana a negoziare almeno "sul livello di arricchimento", come ha detto Seyyed Hossein Naqavi-Hosseini, portavoce della Commissione sicurezza nazionale del parlamento.

*Clima sempre più teso tra le due coree mentre in Giappone batterie Patriots vengono collocate al centro di Tokio*



## Corea del nord alle organizzazioni straniere nel Sud: "Mettere a punto misure per l'evacuazione"

TOKYO - Il Giappone schiera le sue batterie anti-missile Patriot Advanced Capability-3 (Pac3) nel centro di Tokyo, nella sua area metropolitana e nella lontana Okinawa, in una mossa di natura "precauzionale", fatta anche in passato, allo scopo di "neutralizzare" test balistici nordcoreani. A maggior ragione quando i preparativi di Pyongyang sembrano essere ultimati, secondo le stime dei militari di Seul, al punto che, "tecnicamente parlando", è "possibile" che il lancio possa avvenire "anche domani", rilancia l'agenzia sudcoreana Yonhap.

Con la massima festività del 15 aprile, giorno del compleanno (il 101/mo) del fondatore dell'ultimo baluardo stalinista al mondo, il 'presidente eterno' Kim Il-sung, ogni momento potrebbe essere ideale per "la nuova provocazione". Le forze armate del Sud sono in massima allerta per una mossa ora più verosimile da parte del regime, che la scorsa settimana ha deciso di trasportare sulla costa orientale e montare sulle rampe di lancio due vettori Musudan, capaci di coprire 3-4.000 chilometri e di raggiungere quindi Guam, la fortezza americana.

La benzina sul fuoco non manca: il Nord, oltre a non mandare - come del resto promesso - gli oltre 53.000 lavoratori all'area industriale di sviluppo congiunto di Kaesong, decretandone la chiusura sia pure temporanea, ammonisce gli stranieri presenti in Corea del Sud a prepararsi all'evacuazione del Paese.

"Non vogliamo fare del male agli stranieri nel caso ci fosse una guerra", riporta l'agenzia del regime, la Kcna, citando il portavoce del comitato per la pace in Asia-Pacifico. L'invito è a "tutte le organizzazioni straniere, le imprese e i turisti, a mettere a punto tutte le misure per l'evacuazione". Una "velata minaccia", secondo fonti di Seul, che raddoppia nella sostanza quella indirizzata al personale delle ambasciate straniere a Pyongyang, con tanto di scadenza al 10 aprile per abbandonare il Paese, perché dopo quella data

### Giapponese indifferente è "business as usual"

TOKYO - La fila dei taxi, immane nelle vicinanze dei ristoranti, è il segnale che la clientela c'è. Ad Akasaka, quartiere di Tokyo a due passi dal parlamento, dai ministeri nipponici e dalla sede del primo ministro, la serata procede senza intoppi, anche se a un paio di chilometri, a Ichigaya, sede del ministero della Difesa, le batterie anti-missile Patriot Advanced Capability-3 (Pac3) sono pronte per abbattere un possibile vettore nordcoreano. L'area è ricca di ristoranti economici, ramen e izakaya, i tipici luoghi dei 'sarariman', i 'salaryman' dipendenti di società e compagnie.

Rie Matsumoto, segretaria di circa 30 anni, esce con amici e colleghi da Hyungboo, ristorante coreano, portandosi dietro l'inconfondibile odore di kimchi (il 'cavolo cinese' fermentato insaporito con spezie piccanti, noto come il 'pane coreano') e di barbecue, l'ottima carne grigliata. E' a conoscenza, racconta brevemente all'Ansa, delle turbolenze scatenate dal 'giovane generale' nordcoreano Kim Jong-un ("non e' la prima volta"), ma sa pochissimo della decisione del ministro della Difesa, Itsunori Onodera, di presidiare e difendere la città da possibili blitz del regime. E i suoi amici ne sanno anche meno, ma sono concordi sul fatto che "non c'è da avere paura".

Sbirciando in altri ristoranti, la clientela sembra esserci, come una normale serata. Eppure, la tv pubblica giapponese, la Nhk, è stata la prima a mostrare già dal mattino le immagini aeree di quelli che sono stati presentati come missili balistici intercettori, dispiegati vicino a Tokyo, in risposta alle possibili azioni della Corea del Nord. La verità, dice in inglese un uomo sulla cinquantina, è che non è la prima volta che il Giappone prende contromisure del genere. I tg, ad esempio, ricordano i precedenti del 2009, di aprile e dicembre 2012, menzionando il posizionamento di Patriot nella capitale e, in alcuni casi, dei tecnologici cacciatorpedinieri Aegis, che trasportano gli Standard missile-3 (SM-3), vettori intercettori ad alto impatto.

C'è un altro precedente più indicativo: anche dopo il sisma di magnitudo 9 e lo tsunami devastante dell'11 marzo 2011, con tutte le incertezze sull'evoluzione della crisi nucleare di Fukushima, i ristoranti della zona hanno lavorato accusando una frenata delle attività di pochi giorni, ma solo perché il trasporto pubblico, con le difficoltà di approvvigionamenti elettrici, era a rischio

il Nord non sarebbe più in grado di garantire la sicurezza dei diplomatici nell'esercizio delle funzioni in caso di conflitto. In ogni caso, lo scenario si caratterizza per "la tensione e la volatilità", ma nulla risulta "al

punto di non ritorno". Sono situazioni "tutte reversibili, anche Kaesong", dice all'Ansa una fonte del coordinamento delle ambasciate straniere a Pyongyang, secondo cui il regime nordcoreano ha comunque centrato

l'obiettivo: "Alzare la tensione, artificiosamente".

La Cina "non vuole vedere il caos" nella penisola coreana, afferma ancora il portavoce del ministero degli Esteri, Hong Lei, esprimendo contrarietà "a qualsiasi iniziativa porti a un peggioramento della situazione". L'Ue, in base a fonti della Commissione, valuta l'ipotesi di rafforzare le sanzioni se Pyongyang andrà avanti con i test e le minacce nucleari, dopo il robusto pacchetto di misure prese il 18 febbraio, a ridosso del test atomico del 12 febbraio.

Il premier Mario Monti ribadisce al segretario dell'Onu Ban Ki-moon ("l'attuale livello di tensione è molto pericoloso", dice) che l'Italia, sulla crisi intercoreana, ritiene del tutto inaccettabile la minaccia di ricorso all'uso della forza e che debbano immediatamente cessare provocazioni e allarmismi. Mentre il segretario generale delle Nazioni Unite avverte che in questa situazione "un piccolo incidente, provocato da un calcolo o un giudizio sbagliato, potrebbe scatenare una situazione incontrollabile".

Le batterie di Patriot a Ichigaya, nel quartier generale del ministero della Difesa, nel cuore di Tokyo, fanno per l'intera giornata da sfondo alle dirette delle tv internazionali. Il Giappone "farà quello che c'è bisogno di fare con calma e collaborando con gli alleati", assicura il premier, Shinzo Abe, secondo cui il governo prenderà "ogni misura possibile per proteggere la vita delle persone giapponesi e la sicurezza".

Due cacciatorpedinieri con standard Aegis, dotati di missili intercettori, sono stati mandati nel mar del Giappone a presidio del territorio, perché il sospetto è che il missile, se lanciato, possa ripercorrere la traiettoria di quello del 2008, quando sorvolò il Giappone prima di inabissarsi nel Pacifico. Il segretario generale della Nato, Anders Fogh Rasmussen, sarà in visita ufficiale in Corea del Sud dall'11 al 13 aprile prossimi; il 12 aprile sarà la volta del segretario di Stato americano, John Kerry, in un periodo massima tensione



*Pecoraro scrive alla Lega dopo gli incidenti avvenuti lunedì prima del derby della capitale. Anche la finale di Coppa Italia rischia di slittare se la Roma approda in finale*

## Prefetto di Roma: "Stop ai derby in notturna"

ROMA - Niente più serate all'Olimpico nei match tra Roma e Lazio: da oggi in poi nella Capitale il derby si disputerà solo di pomeriggio. E' la prima conseguenza del bollettino di sangue di lunedì dopo la sfida di calcio tra giallorossi e biancocelesti, con otto accoltellati feriti lievemente all'esterno dell'Olimpico e quattro ultras laziali arrestati per i tafferugli. E stavolta a farne le spese è la Lega Calcio, che finisce sotto i riflettori delle accuse, e a cui è stata recapitata una lettera del Prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, il quale tenta di mettere fine ai 'derby-guerriglia' per una situazione ormai "intollerabile". Ma potrebbe anche slittare la data della finale di Coppa Italia a maggio, perché un nuovo pos-

sibile derby è dietro l'angolo. E fa già paura. "Ho già scritto alla Lega perché le partite tra Roma e Lazio vengano disputate di pomeriggio per questioni di sicurezza - ha detto Pecoraro - In caso contrario mi riservo di decidere, non è più tollerabile che ad ogni derby nella Capitale debbano puntualmente verificarsi incidenti". Il Prefetto chiederà di optare per il pomeriggio anche in caso di una finale di Coppa Italia disputata tra giallorossi e biancocelesti e si riserva di "decidere sullo spostamento del giorno della finale e soprattutto di non far disputare la partita il 26, perché è in concomitanza con il giorno delle elezioni amministrative di Roma". Il Prefetto è dunque tornato

sulla linea dell'intransigenza, una strada che intraprese anni fa, quando già in passato per due volte aveva deciso di far disputare il match clou della Capitale di pomeriggio. "Mi spiace, ma devo tutelare operatori di polizia, cittadini comuni e altri spettatori", ha detto il Pecoraro, che auspica provvedimenti dopo gli incidenti. A commentare le violenze è stato anche il sindaco Gianni Alemanno, per il quale bisogna "prendere in considerazione l'eventualità di una dislocazione diversa delle forze dell'ordine con maggiore concentrazione nella zona di Ponte Milvio teatro, spesso, di tafferugli". Per il Sindaco "i gesti di ieri sono stati tutti totalmente gratuiti, non c'era alcuna tensione, una cosa fatta a freddo

per manifestare l'esistenza dei violenti". E' stato un lunedì nero anche per diversi negozianti, che per Pecoraro "hanno tutte le ragioni per lamentarsi, ma il fatto che una partita si giochi di domenica o di lunedì dipende dalla Lega". "Nella zona vicina allo stadio - ha detto il presidente della Confcommercio di Roma, Giuseppe Roscioli - molti commercianti sono stati costretti ad abbassare le serrande per paura di incidenti". Dopo i quattro arresti di lunedì, la polizia ha sequestrato nuove 'armi improprie' nei pressi dello stadio: due accette, otto coltelli a serramanico, due bombe carta, cinque manici di piccone e uno striscione. E ora si guarda al prossimo match 'caldo' di campionato

## CHAMPIONS

### Juve tenterà di sfondare il muro del Bayern



TORINO - "Ci crediamo e ce la giocheremo fino in fondo perché vogliamo uscire dal campo senza rimpianti". La sintesi è di Giorgio Chiellini, ma il pensiero è di tutti.

La Juve si butta sul ritorno con il Bayern senza calcoli, "ma non scriteriatamente", precisa ancora il difensore, convinta di potercela fare, e al tempo stesso che sia tremendamente difficile e stimolante. "Certo, dovremo fare una partita diversa da quella dell'andata e sappiamo benissimo di poterci riuscirci", precisa Conte. "C'è voglia, gioia e serenità - spiega - Non dimentichiamoci che siamo di nuovo qui a vivere certe viglie dopo due settimane e questo quindi dovrebbe già esaltarci. Ma sappiamo che il Bayern ha lavorato tanto per essere dov'è: lui è il grattacielo, noi un terzo di edificio. E' favorito per la conquista della Champions ma siamo sereni perché sappiamo che la distanza tra noi e loro non è quella dell'andata". Conte non precisa, ovviamente, con quale strategia affronterà i tedeschi, ma spiega: "Dovremo giocare la stessa partita che i tedeschi hanno disputato contro di noi, con attenzione e cattiveria agonistica". Aggiunge Chiellini: "Abbiamo rivisto più volte la partita: il loro pressing alto ci ha messo in difficoltà, ma il problema più grande è stata la loro intensità".

Conte non lesina elogi per i bavaresi e ringrazia Heynckes per le parole lusinghiere sulla Juventus e gli regala questa battuta: "Speriamo che domani sera (oggi per chi legge ndr) dica: ve l'avevo detto". Ma ha un paio di sassolini da togliersi: "Speriamo di essere più fortunati che a Monaco, dove il secondo gol era in fuorigioco e Ribery non è stato espulso per il fallo su Vidal. Ma quando sento dire che erano tanti anni che non si vedeva una Juve così brutta come quella di Monaco, rispondo: ma se è soltanto un anno che disputiamo la Champions. Abbiamo bruciato le tappe e combinato qualcosa di straordinario e a volte qualcuno lo dimentica, ma sicuramente lo fa apposta".

Chiellini torna sulla questione Buffon: "Non è stato particolarmente toccato dalla frase di Beckenbauer e anche il Bayern ha chiuso il discorso un po' con tutti. Gigi sarà a mille, come tutti noi. Ci sono pressioni da gestire, ma noi siamo abituati. In città si vive un clima da voglia di impresa, toccherà a noi tradurlo in forza sul campo".

Conte manda un altro messaggio a Vucinic: "Ribadisco quanto ho detto sabato: lui è una punta da venti gol e questo io mi aspetto". E rimanda tutti alla gara di stasera così: "Cercheremo di fare una partita diversa da quella di Monaco. Il Bayern è forse il più forte di tutti i tempi ma non ci spaventa".

Unica novità di formazione la presenza di Caceres al posto di Marrone, lievemente infortunato dopo il Pescara. Scontate le sostituzioni degli squalificati Vidal e Lichtsteiner rispettivamente con Pogba e Padoin. La coppia d'attacco iniziale dovrebbe essere Vucinic-Quagliarella.

## VIOLENZA NEL CALCIO

### Garrone avverte i tifosi: "Se nel derby ci sono incidenti, mollo"

GENOVA - "Fatti come quelli accaduti a Roma per il derby di ieri sono inaccettabili. Sono una delle cose che possono farmi cambiare idea sull'aver e gestire una società di calcio, su queste cose non transigo": così il presidente della Sampdoria, Edoardo Garrone, ha commentato quanto avvenuto lunedì all'esterno dell'Olimpico.

A pochi giorni dal 106° derby di Genova, le immagini degli scontri a Roma hanno particolarmente amareggiato il presidente dorian. Che ha voluto lanciare questo messaggio: "Noi abbiamo sempre detto che quella della Sampdoria è una splendida diversità. Sarà un derby ad alta tensione agonistica e va benissimo che ci sia massima tensione in campo, dove si dovrà giocare al massimo. Però il pubblico deve dare esempio di sportività, non voglio nemmeno pensare che possano succedere cose del genere".

Garrone si è anche soffermato sull'episodio che a Firenze ha coinvolto l'amministratore delegato del Milan, Adriano Galliani: "Un episodio triste. Proprio dalla tribuna dovrebbe partire l'esempio per le curve e le gradinate, ma quando le tribune non sono in grado di contenere il proprio entusiasmo allora qualche responsabilità ce l'hanno anche le società".



## L'agenda sportiva

### Mercoledì 10

-Basket, giornata della LPB  
-Calcio, Champions League

### Giovedì 11

-Basket, giornata della LPB  
-Calcio, Europa League

### Venerdì 12

-Basket, giornata della LPB  
Calcio, Serie B: anticipo 36ª giornata

### Sabato 13

-Calcio, Serie A: anticipi giornata 32ª  
Calcio, Serie B: 36ª giornata  
-Basket, giornata della LPB  
-Calcio, Venezuela: anticipo, 13ª giornata Torneo Clausura

### Domenica 14

-Calcio, Serie A: giornata 32ª  
-Calcio, Venezuela: 13ª giornata Torneo Clausura  
-F1, GP Cina

### Lunedì 15

-Basket, giornata della LPB



Il nostro quotidiano

# Salute

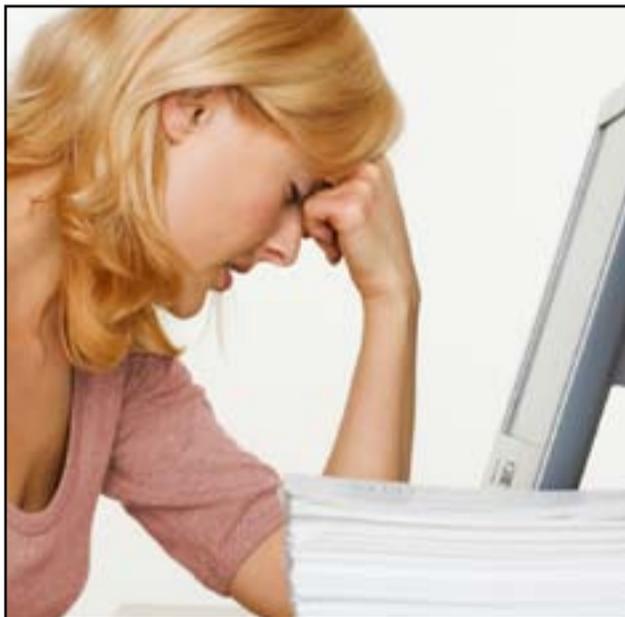


9 | mercoledì 10 aprile 2013

En la actualidad, el estrés es la principal causa de enfermedades físicas y psicológicas

## La Terapia Psicocorporal, un método para calmar tu vida

Caracas- El acelerado ritmo de la vida moderna atenta contra la tranquilidad de las personas. El tráfico pesado, las malas noticias, la tensión del trabajo, la incertidumbre del futuro crean un desasosiego que en la mayoría de los casos atenta contra la salud y el bienestar de las personas, sus relaciones con otros y el desempeño diario. Todos estamos expuestos a cierto grado de estrés, sea físico, emocional o psicológico, por lo que resulta importante tomar medidas prácticas para el manejo y alivio de la tensión nerviosa. El estrés es una respuesta automática y natural del organismo ante una situación que nos resulta amenazadora o peligrosa. Éste nos prepara para enfrentar esa circunstancia o huir de ella. La vida y el entorno, nos exigen continuas adaptaciones; por tanto, cierta cantidad de estrés es necesaria. Sin embargo, cuando esta respuesta se prolonga o se intensifica en el tiempo, la salud, el desempeño académico o profesional y las relaciones personales se pueden ver afectadas. Las señales más frecuentes de estrés son: ansiedad,



irritabilidad, miedo, cambios del ánimo, confusión o turbación, excesiva autocritica, dificultad para concentrarse y tomar decisiones, olvidos, preocupación por el futuro, pensamientos repetitivos y excesivo temor al fracaso. "La Terapia Psicocorporal es un método que permite manejar el estrés y ayuda a aprender a controlar las emociones, para así conservar la calma. Esta terapia aborda sistemáticamente el trabajo corporal y la dinámica psicológica del indi-

viduo a través de ejercicios vinculados con la sensor-percepción, la respiración, la postura, los segmentos corporales, el movimiento y el contacto" afirma la Dra. Nayibe Aguilera, Psicólogo clínico. La Terapia Psicocorporal tiene su origen en los estudios realizados por Whilhem Reich y la Bioenergética de Alexander Lowen, los cuales afirman que los conflictos y bloqueos psicológicos van imprimiendo su huella en el cuerpo configurándose una cora-

za muscular en función de las vivencias que nos impide la expresión libre de las emociones.

"Con este tipo de terapia se intenta mejorar el contacto con el cuerpo provocando un cambio significativo para la persona en su auto imagen, en la calidad de sus sentimientos, en su creatividad y capacidad de trabajo, en sus relaciones interpersonales y en su disfrute de la vida. Este método ayuda a desarrollar habilidades para sentirse más relajado y ser más flexible en cuerpo y mente" comenta la Dra. Aguilera.

Los especialistas también recomiendan para manejar el estrés, hacer ejercicio para reanimar el ánimo. Igualmente, mantener una dieta saludable, evitando el abuso en el consumo de café, alcohol y comida. Es importante que las personas organicen su tiempo, compartan sus emociones con otros y permitirse momentos de relajación como vacaciones, descansos o actividades de ocio. Lic. Nayibe Aguilera. Psicólogo Clínico. Terapeuta Sistémico. Centro Médico Energía Vital Activa. Teléfonos: 0212-9917612 0414-3984752.

### NOVEDADES

DoiT! Accesorios realizó primer conversatorio de moda en Caracas

DoiT! Accesorios reunió a mujeres caraqueñas en Plaza Las Américas para brindarles los mejores consejos de moda y estilo al momento de vestirse en el Primer Conversatorio de estilo y moda realizado en la capital el mes pasado. El evento contó con las ponencias de las diseñadoras venezolanas Audra Blanco y María Fernanda Pulgar, la curadora de estilo Mariana Vásquez y el asesor de imagen Marcos Durán.



La gerente de imagen de DoiT, Andréina Caldera, inició el conversatorio explicando las líneas actuales de la colección Primavera - Verano, entre las que se encuentran: Sugar, Tropical Miami, Summer Gold y High Shine. "El objetivo de esta actividad es enseñar a las mujeres venezolanas todas las formas de combinación que poseen nuestros accesorios de la mano de los especialistas que nos acompañan", afirmó.

Por su parte, Marcos Durán, señaló: "Para que un estilo exista tienen que haber pasado 20 años", haciendo referencia a los looks Hippias y Bohemian.

Pero también, la opción de una marca como DoiT es perfecta ya que en un solo espacio puedes conseguir cosas sobrias y al mismo tiempo accesorios de tendencia", expresó Pulgar.

Los expertos en moda invitaron a los asistentes a "ser creativos al momento de vestirse y experimentar con lo que tienen".

Alberto Caldera, gerente general de DoiT!, informó que pronto se abrirá en Caracas una nueva tienda de la marca en donde podrán encontrar la línea "Top Collection".

### JM de los Ríos se renueva en sus 75 años

El Hospital de Niños "Dr. José Manuel de los Ríos" arribó a sus 75 años y su director el Dr. Huiñades Urbina Medina recordó cuál es su labor. "Desde nuestros inicios en el año 1937, en la esquina de Pirineos adyacente al Hospital Vargas, han transcurrido 7 décadas y un quinquenio dedicados a la docencia y al cuidado de la salud de los niños, no sólo de Caracas, sino que recibimos pacientes de todo el país que acuden a nosotros, esperanzados en conseguir alivio a sus dolencias".

"Progresivamente, nos fuimos especializando hasta llegar al Hospital que somos hoy, con más de 38 subespecialidades de la Pediatría y 26 cursos de postgrado que otorgan credencial de especialista en las distintas ramas de la ciencia pediátrica, tanto para médicos como para enfermeras y a profesionales de la salud venezolanos y de naciones hermanas".

Para esta celebración, a realizarse del 8 al 12 de abril, prepararon un actualizado programa científico que cuenta con 40 simposios de las diferentes especialidades y conferencias magistrales, con más de 140 invitados nacionales e invitados de Colombia y Estados Unidos, quienes dirigirán sesiones de trabajos libres.

### FDA autorizó regorafenib para el tratamiento de tumores del estroma gastrointestinal

Bayer HealthCare ha anunciado que la agencia estadounidense de medicamentos y alimentos (FDA), autorizó regorafenib para el tratamiento de pacientes con tumores del estroma gastrointestinal (GIST, por sus siglas en inglés) localmente avanzados, inoperables o metastásicos que anteriormente habían sido tratados con mesilato de imatinib y malato de sunitinib. La reciente aprobación se basa en los resultados del estudio piloto de fase III GRID, que demostró una mejora estadísticamente significativa en la supervivencia sin progresión de la enfermedad, con respecto al placebo en pacientes con tumores del estroma gastrointestinal.

### SANITAS VENEZUELA

## 1er. Curso Teórico Práctico de Ginecología Laparoscópica Avanzada

CARACAS- Del 24 al 27 de abril, Sanitas Venezuela llevará a cabo en las instalaciones del Hotel J.W. Marriott, el 1er. Curso Teórico Práctico de Ginecología Laparoscópica Avanzada. El mismo, estará dirigido a Gineco-Obstetras, Cirujanos Generales, Residentes de Postgrado y Enfermeras Instrumentistas. El encuentro contará con la participación de reconocidos laparoscopistas italianos Luca Minelli, Martín Steinkasserer y Josefina Morandy, quienes cuentan con larga trayectoria y experiencia en el

área. Durante estos días, serán apoyados por los colaboradores nacionales e internacionales Bárbara Pizzini, Mirthalia Espinoza, Fátima De Oliveira, Watan Keklikian y Damaris Ramos. El Dr. Manuel Meneses, Gineco-Obstetra especialista en Endoscopia Ginecológica y coordinador general del evento, destaca que el objetivo principal de este curso es "difundir entre los profesionales de la salud el método de la laparoscopia, para que estos empiecen a utilizarlo con más frecuencia y así

los pacientes obtengan los múltiples beneficios que les trae el someterse a una cirugía menos invasiva, de recuperación rápida e incluso de incorporación laboral o escolar en algunos casos pronta". "En Venezuela, la mayoría de las intervenciones ginecológicas se están haciendo por laparotomía, es decir, se realiza apertura de la cavidad abdominal y el porcentaje de cirugía laparoscópica es muy bajo, de aquí surge nuestro interés por fomentar esta práctica", señala el Dr. Meneses. El sábado 27 de abril se im-

partirá un curso de enfermería donde se ofrecerán conocimientos teóricos y herramientas prácticas que permitan a las instrumentistas desempeñarse de forma óptima en cirugía ginecológica por laparoscopia, ya que el manejo de los instrumentos es totalmente diferente a los utilizados en las operaciones tradicionales. Las inscripciones ya están abiertas y los interesados deben comunicarse a través de los teléfonos (0212) 821.51.50 / 821.51.51 o a través del correo electrónico infomercadeo@sanitas-



# MODA



10 | mercoledì 10 aprile 2013

Muebles Mary continua ad essere un simbolo del buongusto e del design italiano in Venezuela. La sua nuova linea "Slow life by Mary" fonde bellezza e comodità

## Eleganza e gioventù, una fusione vincente



CARACAS - Muebles Mary, una delle imprese di successo fondate quasi cinquant'anni fa da un nostro connazionale, oggi presenta la nuova collezione che si dirige soprattutto a un pubblico giovane, un pubblico che vuole fondere

Flowerbomb di Viktor&Rolf, un profumo per sognare

### Solo per donne che sanno di essere "uniche"

CARACAS - La famosa griffe di cosmetici L'Oreal Venezuela ha portato anche nel nostro paese il raffinato e avvolgente profumo Flowerbomb ideato dagli olandesi Viktor & Rolf.

I profumi imprimono all'aria quel tocco di magia che riesce a trasformare ogni attimo della nostra giornata in un momento unico. E la fragranza Flowerbomb è stata pensata proprio per restituirci sogni e ricordi, per riportare positività alle nostre vite anche quando siamo stanchi e stressati e per trasportarci in un mondo diverso e più colorato.

Al suo interno si mescolano il soave aroma dei fiori, simbolo di eleganza e femminilità con altre essenze più decise ed energiche, piene di intensità. Insieme formano un mistero che si chiama Flowerbomb.

È un bouquet antico e moderno, che fa pensare alla donna sensuale e femminile ma anche a quella di oggi, alla donna decisa, lavoratrice, pronta a prendere decisioni e a fare scelte importanti. Essenze di bergamotto e gelsomino, orchidee, rosa e altro sono racchiuse in un flacone dalla forma di diamante che riflette la luce creando un gioco di illusioni che si mescola con la magia dell'odore. Fabien Baron, disegnatore che ha creato il flacone, ha voluto immaginare un involucro degno del profumo che avrebbe contenuto. Nella punta del suo tappo nero una forma geometrica spigolosa sembra un guerriero disposto a difendere la preziosità del contenuto. La scatola di un rosa pallido è cinta da un nastro nero chiuso da un sigillo di cera.



Secondo i creatori Viktor&Rolf, Flowerbomb è un messaggio con forma di profumo, un messaggio che fa pensare ad un'ossessione e a un sogno.

Testimonial di questo profumo tanto particolare è la bellissima modella Isabelli Fontana, icona di bellezza considerata tra le top model più affascinanti del mondo. Isabelli è riuscita a posizionare la fragranza Flowerbomb tra le 20 più importanti del mondo e ha lanciato, insieme a L'Oreal, un messaggio a tutte le donne che vogliono essere semplicemente "uniche".

ARP

l'eleganza con la comodità e cerca di trasformare la propria casa in quel luogo intimo e unico nel quale trovare pace e relax.

Si chiama Slow Life by Mary e già nel nome denota lo spirito di chi l'ha ideata: la ricerca del benessere come argine allo stress quotidiano. Sottoposti come siamo a ritmi di vita frenetici, a un mondo esterno aggressivo e competitivo, diventa quanto mai importante riuscire a costruire uno spazio di serenità e accoglienza nella propria casa, uno spazio in cui ritrovare il proprio essere, ed è proprio questo che vogliono offrire i designers di Muebles Mary.

Patrizia e Veronica Napolitano che sono l'anima di questa promozione seguendo la tradizione di una ricerca innovativa dei fondatori di Muebles Mary hanno spiegato: "l'evoluzione è parte della nostra vita, assistiamo ai nostri cambiamenti personali e a quelli che avvengono intorno a noi". Cambiano i gusti, le tendenze e chi fa tendenza attraverso la moda e il design in generale deve sempre seguire con grande attenzione la richiesta innovativa che



sorge dal mercato.

Uno dei punti fondamentali sui quali si basava la filosofia di chi ha fondato Muebles Mary è stato quello della qualità e della solidità dei mobili. Un insegnamento che non è andato disperso e oggi come ieri alla bellezza si unisce la cura dei materiali che sono di primissima qualità. La linea Slow Life by Mary è una linea senza tempo, con colori naturali, dal bianco al beige al verde oliva. È composta da mobili per sale, camere da letto, saloni, studi, possiamo trovarvi dalle biblioteche ai mobili per televisione, a quadri, tappeti e lampade. Il legname è di qualità e i tessuti sono preziosi e delicati, morbidi al tatto, il tutto per creare mobili con una versatilità che permet-

te di assecondare il gusto di ciascuno. L'insieme fa pensare alla luce e alla natura.

Alla tradizione degli insegnamenti che hanno lasciato a figli e nipoti i nostri pionieri si aggiungono le idee dei giovani. E giovane è la giornalista Shirley Varnagy che è stata scelta come "ambasciatrice" della linea "Slow life by Mary".

Varnagy, che dirige il programma "Soluciones" che va in onda tutti i giorni a Globovisión, è una giornalista dinamica, acuta elegante e quindi giusta per rappresentare le esigenze delle nuove generazioni.

Le collezioni sono esposte sia nella fabbrica di La Yaguara che nell'esclusivo negozio di Las Mercedes.

ARP

**Lois**  
JEANS & JACKETS

**S**  **V**  
SERGIO VALENTE JEANS

**CONFECCIONES ARARAT, C.A.**  
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA  
TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET  
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA